

# BIF&ST 2014

## Comencini a Bari

### «La Puglia che amo è in Latin lover»

Il nuovo film girato nel Brindisino  
E oggi la lezione di Ugo Gregoretti

di LEONARDO PETROCELLI

**R**ivendica di aver «fotografato» la Puglia prima dell'avvento della Apulia Film Commission e della diffusione del brand cinematografico regionale. E rilancia la sfida - a distanza di tre lustri abbondanti da *Matrimoni* (1998) e *Liberate i Pesci!* (2000) - annunciando di aver scelto San Vito dei Normanni per girare la sua ultima fatica, *Latin Lover*. È un ragionamento sospeso tra passato e presente, fra ricordi e progetti, quello di **Cristina Comencini**, ieri protagonista assoluta della quarta giornata del Bif&st 2014.

Insignita del Fellini Platinum Award for Cinematic Excellence, subito prima della proiezione serale al Petruzzelli di *War Story* di **Mark Jackson**, la Comencini si è concessa un lunga interlocuzione con il pubblico barese nella sua mattutina «Lezione di cinema», moderata da **Marco Spagnoli**. Una conversazione tendenzialmente monocorde, quasi integralmente dedicata alle donne e al percorso di emancipazione femminile nelle arti, che ha finito per «colorare», in tal senso, anche il ricordo del padre Luigi di cui, due giorni fa, ricorrevano i sette anni dalla morte. «Era libero a suo modo - racconta sorridendo - ma non voleva che mia madre lavorasse. Un maschilista, di fatto. Ma l'ho amato ugualmente».

Grazie alle domande dal pubblico, però, la conversazione si allarga in fretta e plana sui progetti in rampa di lancio. Cioè *Latin Lover*, supportato dalla AFC, le cui riprese inizieranno il 5 maggio. «Sarà - spiega - una commedia con al centro della storia un divo, interpretato da **Francesco Scianna**, che ha disseminato il mondo di mogli e figli. Questa sorta di famiglia allargata si riunirà nel nel piccolo paese natale del protagonista, a dieci anni dalla sua morte». Il paese è San Vito dei Normanni: «Mi ha conquistata subito. È una location perfetta per una storia che vedrà, nel cast, tra gli altri, anche **Virna Lisi**, **Angela Finocchiaro** e **Valeria Bruni Tedeschi**».

Aria di Puglia si è comunque respirata nell'intera giornata, con l'incontro, al Margherita, dedicato a *Eppideis* di **Marco Andreolli**, altra anteprima, girata a Oria, da sold out al botteghino del Bif&st, e con la briosa intervista a **Barbora Bobulova**, protagonista di *Una piccola impresa meridionale*. Ma, a rubare la scena nel pomeriggio, è stato il film denuncia *Il venditore di medicine* del toscano **Antonio Morabito**, girato integralmente a Bari e interpretato, con un cameo di **Marco Travaglio**, da **Claudio Santamaria** e **Isabella Ferrari**, pro-

tagonista ieri di un affollatissimo «one woman show» al PalaPoste. «Sono curiosa di natura - confessa la Ferrari - e, quando mi è stato sottoposto il copione, non ho avuto dubbi. È un film senza zucchero, che racconta, con efficacia, terribili dinamiche, legate al comportamento di medici e aziende farmaceutiche, di cui tutti dovrebbero essere a conoscenza. E per di più girato in una città che ho nel cuore».

Da una star all'altra il passo è breve: oggi toccherà a **Ugo Gregoretti** monopolizzare il Teatro Petruzzelli con la Lezione di cinema (ore 11.15) e, in serata, con il ritiro del Fellini Platinum Award, subito prima della proiezione del film *The Invisible Woman* di **Ralph Fiennes**.

**LA REGISTA**  
**Cristina Comencini**  
durante  
la lezione  
di ieri mattina  
[Luca Turi]

